

L'uomo libero rispetta le idee di chiunque, purché espresse senza il condizionamento di altri

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 16 febbraio 2020

Può apparire talvolta di destra o di sinistra e pure populista, ma non ha alcuna colorazione, né cerca consensi. Vuole solo indurre chi lo legge a riflettere come tutti gli uomini liberi dovrebbero poter fare

Sarebbe facile ritenersi migliori se dipendesse solo dal colore della pelle

Alcuni anni fa a Abidjan mi imbattei in un ristorante italiano prelibato, proprio da stelle Michelin. Come mai l'autore di tanta squisitezza opera in Africa subequatoriale e non a Milano, Parigi o Londra? Mi spiegò l'oste: *"Io, meridionale, qui mi sento bianco"*. Da allora ho sempre gioito dell'immigrazione proveniente da un sud più profondo del nostro. Un po' per il senso di ospitalità e accoglienza che ci ha sempre contraddistinto, ma soprattutto perché, aiutandoli, mi sono sentito più bianco. Ora gruppi di vigliacchi li aggrediscono senza rendersi conto che, così, si diventa più negri di loro.

Agli italiani non interessa tanto un governo che risolva i problemi, quanto provare il brivido elettorale

Non siamo tifosi solo nello sport. Ci appassiona sempre l'agonismo, persino in politica. Archivate le ultime campagne elettorali altre sono imminenti. Tra poco ci contenderemo il successo nelle rimanenti regioni d'Italia. L'entusiasmo con cui seguiamo i confronti tra partiti, ha indotto il legislatore a non concentrarle tutte in un election day, ma a diluirle in diversi gli appuntamenti. Così la tensione rimane sempre viva, aumentano le spese, i giornali possono aizzare i lettori e il governo dedicarsi alla ricerca del successo, anziché alla buona gestione del paese, cui non siamo molto interessati.

Se c'è da guadagnare ben vengano le colate di cemento, pazienza per l'ambiente

Si tagliano alberi a centinaia a Zagarolo. Peccato. È un patrimonio prezioso. Solo Ursula Andress si scandalizza. Gli altri residenti si adeguano al crimine ambientale. Il sindaco spiega che è tutto in regola, ci sono le autorizzazioni. L'abuso è legittimo. Se i butta giù una foresta in piena campagna è per lo sviluppo del territorio. L'attrice continua a ripetere che è un crimine. Evidentemente non ci sta più con la testa. Crede di essere ancora in Svizzera. Non si rende conto che è in Italia, dove i misfatti sono corredati da documentazioni impeccabili. Siamo ladri – non ricordi, Ursula? – mica scemi.

Si aggrediscono immigrati, si stuprano donne e allo stadio si sfoga la propria impotenza

Del diario di Anna Frank si vendono ormai poche copie. Eppure da quelle parole innocenti prorompe il dramma della crudeltà e della follia. L'apparire qua e là di croci uncinate e scritte antisemite non può predire una recrudescenza di nazismo né di quel fascismo. Nessuno vuole essere spettatore di un tremendo orrore che oggi non si può nemmeno concepire. È probabile che l'ignoranza associata a una rabbia inconscia crei un diversivo alla noia che caratterizza questa generazione. Hanno quasi tutto, tranne ideali e sentimenti. Basterebbe una maggiore immissione di cultura.

Santità, non crede che il Vaticano sia troppo stretto per due Pontefici?

Francesco e i suoi fan si aspettavano che, avendo abdicato per motivi di salute, Benedetto XVI intendesse ritirarsi in un eremo per curarsi e dedicarsi a tempo pieno alla preghiera. Invece, è in piena forma ed è rimasto in Vaticano, col fiato sul collo del successore. Ora assieme al cardinale Robert Sarah, 74 anni, guineano, dell'ala più conservatrice del clero, ha persino scritto un libro, *"Dal profondo del nostro cuore"*. Il tema è il celibato dei sacerdoti ed è trattato in maniera imbarazzante perché del tutto opposta al pensiero del Papa in carica. Da qui il suggerimento di togliersi dai piedi.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle ideologie e dei partiti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Sotto, la copertina del mio ultimo libro, da qualche mese in libreria. Se non lo trovaste, chiedete al libraio di prenotarlo. È possibile acquistarlo anche su Internet (da Amazon, IBS, ecc.) a 11€90.

"Viaggio nella vita" è un libro di filosofia in cui, per renderlo più gradevole, la teoria è stata sostituita da aneddoti. Esorta i giovani a non imitare noi genitori e nonni che, trasgredendo le regole più elementari della convivenza civile e assecondando una politica condotta da mediocri, gli abbiamo complicato la vita e compromesso il futuro.

Solo la nuova generazione può salvare l'Italia, sorvegliando che nessuno si ritenga più furbo di altri. Se no, crollerà tutto. Se a corrompere e rubare sono solo i delinquenti – com'era un tempo – la società può ammortizzare il danno. Se, invece, a trasgredire sono tutti, il fallimento è inevitabile, anche per coloro che lo hanno causato.

Il libro trasporta il lettore in una favola nella quale si immedesima, diventandone protagonista felice. Al termine della lettura, tornando alla triste realtà, si rende conto che non si è trattato di un sogno ma della vita che tutti potremmo vivere se ognuno di noi si comportasse un po' meglio.

Viaggio nella vita è rivolto soprattutto ai giovani, perché si riappropriano del futuro che gli è stato sottratto e ricomincino a sognare. Sarà un'utile lettura anche per genitori e insegnanti. È un saggio di costume pieno di aneddoti sul miracolo dell'esistenza, che diamo per scontato e che, quindi, non apprezziamo come dovremmo. La vita è meravigliosa e contiene tutti gli ingredienti per renderci felici.

Svegliarsi la mattina è una gioia immensa per chiunque, anche se in condizioni disagiate e persino su una sedia a rotelle. Sono amicizia, solidarietà, dialogo e cultura i veri ingredienti della gioia di vivere, che molti stoltamente cercano nel denaro, nella visibilità e nel sesso.

Con una prosa sempre fluida e gradevole, racconti ameni e intriganti, l'Autore ricorda alcuni episodi della sua vita, tristi e divertenti, spesso commoventi, sempre educativi. Dimostra, così, che arroganza, ingordigia, gelosia e prepotenza annullano le doti che possediamo e impoveriscono il prezioso dono di vivere. Pur essendo essenzialmente laico, il libro rivela una devozione per Madre Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II. I due santi gli insegnarono che la vita deve essere il grande amore di ognuno. Lui l'ha molto amata, e leggendo il libro si capisce che ne è ancora innamorato.

Roberto Tumbarello, giornalista professionista, laureato in Giurisprudenza, ha tre figli e sei nipoti. Medaglia "pro merito" del Consiglio d'Europa, di cui è stato per 26 anni portavoce in Italia, è esperto in Comunicazione e Diritti umani. È stato inviato speciale di quotidiani e settimanali a vasta tiratura. Molto vicino a Sandro Pertini e a Papa Wojtyła, ha chiuso la carriera come direttore del "Giornale di Napoli".

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Gesù era di destra o di sinistra?* (2000, 2009); *Si salvi chi può* (2012) e, nelle nostre edizioni, *O la borsa o la vita* (2014).



9 780869 921933

www.armando.it

€ 14,00

Tumbarello Viaggio.indd 1

Roberto Tumbarello

VIAGGIO NELLA VITA

ARMANDO EDITORE



Roberto Tumbarello

Viaggio nella vita

Storia di un grande amore



21/02/17 11:27

Un caro saluto, Roberto